ONDATE DI CALORE

TEMPORALE

INCIDENTE RILEVANTE

SOSTANZE TOSSICHE

TERREMOTO

CRISI IDRICA

Comune di Muggiò

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

INTRODUZIONE

Il Comune di Muggiò si è dotato del Piano di Emergenza di Protezione Civile e il presente opuscolo ha la finalità di fornire le norme basilari di autoprotezione, pensate per aiutare il Cittadino ad affrontare in maniera corretta i pericoli naturali e gli incidenti causati dall'uomo che possono accadere nell'ambiente circostante.

L'opuscolo ha lo scopo di fornire le informazioni indispensabili per prepararsi alle emergenze che dovessero verificarsi sul territorio, aiutando in questo modo la cittadinanza ad apprendere alcune informazioni basilari che si riveleranno utili per minimizzare i danni agendo sia prima che l'evento si presenti sia durante l'emergenza vera e propria.

In particolare verranno fornite 3 principali tipologie di informazioni:

1. CONOSCENZA DEL TERRITORIO: verranno illustrate sinteticamente le principali fonti di pericolo e le risorse presenti sul territorio, per aiutare a comprendere meglio l'ambiente in cui si vive.

2. COME CHIEDERE AIUTO: verrà indicato come e a chi chiedere aiuto nel caso si sia testimoni o ci si trovi in difficoltà a causa di un evento calamitoso.

3. COSA FARE E COME PREPARARSI: verranno fornite informazioni per ciascun pericolo su come prepararsi e su come fronteggiare le emergenze.

SCHEDA RIASSUNTIVA DEI PERICOLI

Di seguito si riporta una scheda riassuntiva con le tipologie di pericolo e le parti del territorio comunale interessate.

01 ALLUVIONI
Aree elencate nella cartografia riportata di seguito dove è maggiore la probabilità di allagamenti in occasione di eventi meteo eccezionalmente intensi

02 TEMPORALI
Tutto il territorio comunale

03 INCIDENTE INDUSTRIALE CON RILASCIO DI SOSTANZE TOSSICHE (incidente rilevante)
Tutto il territorio comunale

03 INCIDENTE DA TRASPORTO DI SOSTANZE TOSSICHE
Tutto il territorio comunale

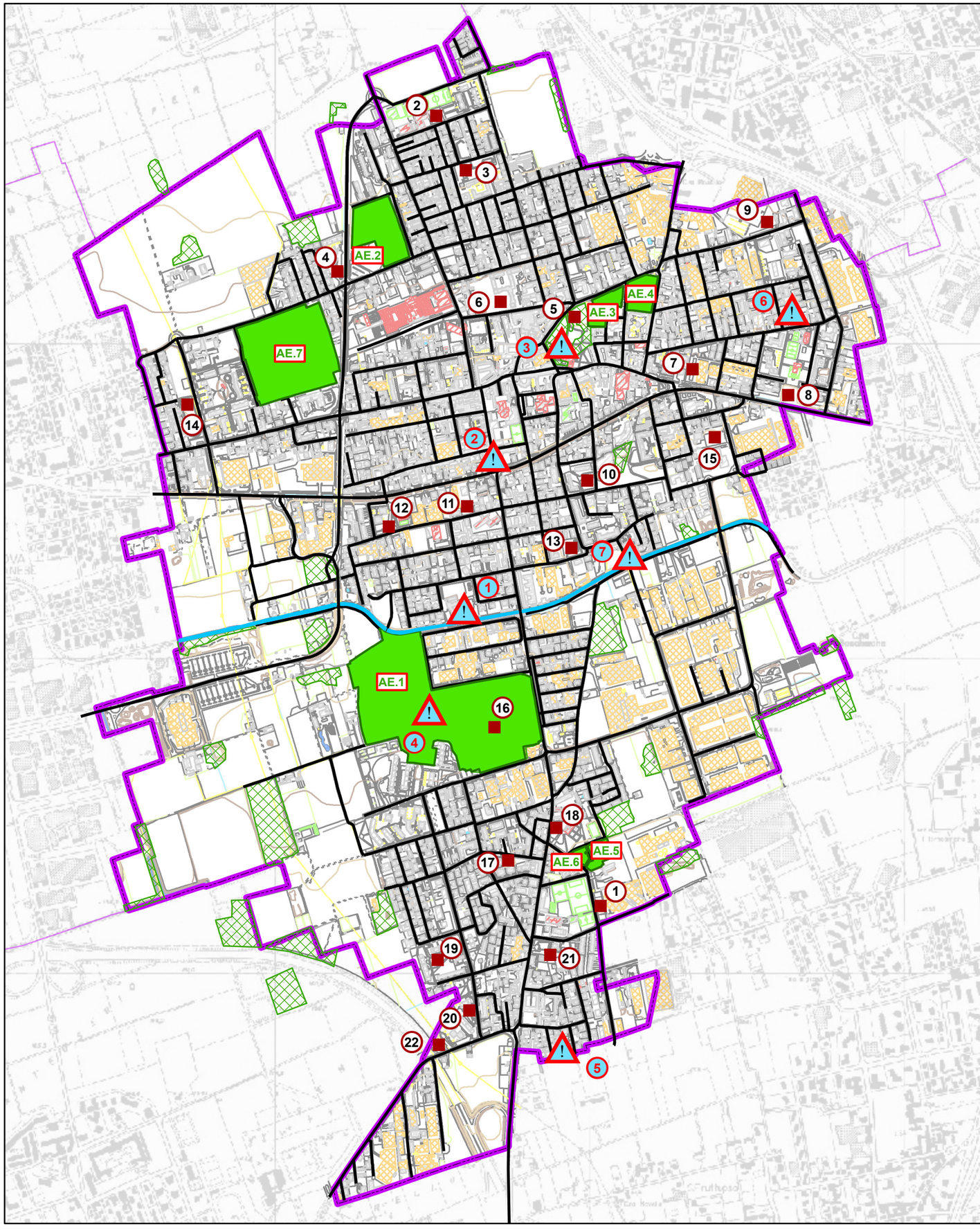
04 ONDATE DI CALORE
Tutto il territorio comunale

05 CRISI IDRICA
Tutto il territorio comunale

06 BLACK OUT
Tutto il territorio comunale

07 TERREMOTO
Tutto il territorio comunale

Di seguito è riportata una carta con la sintesi delle fonti di pericolo e delle aree di emergenza.



Elenco Aree di Emergenza

Di seguito si riporta l'elenco delle Aree di Emergenza:

N°	Denominazione
AE.1	Stadio "Superga e Scirea" e Parco Pubblico
AE.2	Scuola Primaria "Anna Frank" - ITC "M.L. King"
AE.3	Scuola Primaria "A. Casati" - Palestra
AE.4	Centro Sportivo
AE.5	Scuola Primaria "A. Negri" - Palestra
AE.6	Scuola dell'Infanzia "G. Rodari"
AE.7	Parco Pubblico "Bosco in Città"

NON RECARSI MAI NELLE AREE DI EMERGENZA ELENCATE IN PRECEDENZA DURANTE UN EVENTO, ANCHE IN CASO DI TERREMOTO, SENZA UNA PREVENTIVA COMUNICAZIONE DA PARTE DELLA DIREZIONE SOCCORSI

Aree di Attesa Rischio Sismico

Di seguito sono riportate le aree di attesautilizzabili in caso di terremoto:

N°	Denominazione
1	Parcheggio Via Beethoven
2	Parcheggio Via San Carlo
3	Parcheggio e Parco Via Vittorio Veneto
4	Parcheggio SP131
5	Parco Casati
6	Parcheggi Via Casati
7	Parco e Parcheggio Via Battisti
8	Area Verde Via Mazzini
9	Parcheggio Via San Francesco
10	Parco Via La Marmora
11	Parcheggio Via della Ricostruzione
12	Parco Via della Ricostruzione
13	Parco Via Manara
14	Parco Via Robecchi
15	Parcheggio Via Giotto
16	Parco Via Milano/Via Legnano/Via Sondrio
17	Piazza Santa Croce
18	Parcheggio e Verde Attrezzato Via F.lli Cervi
19	Parco Via Gandhi/Via Marx
20	Parco Via Marx
21	Parco Via Giovanni XXIII
22	Parcheggio Via Fratelli Bandiera

Aree sede di Possibili Allagamenti

Le zone riportate nel seguente elenco sono a rischio principalmente a causa dell'impossibilità della rete fognaria di allontanare efficacemente le quantità di acqua che si riversano nelle strade durante eventi meteo di eccezionale entità:

1	Cascina Faipo', area compresa tra Via Di Vittorio e Via Meda
2	Via Pellico, tratto tra gli incroci di Via Magenta e Viale della Repubblica
3	Parco Casati
4	Parco Pubblico presso Stadio "Superga e Scirea"
5	Quartiere compreso tra Via Pascoli e Via D'Azeglio
6	Quartiere compreso tra Via Cantore, Via Battisti e Via Giusti
7	Aree a Nord del Ponte sul Canale Villoresi di Via Figini

INFORMARSI E INFORMARE

In una situazione di emergenza è fondamentale informarsi e informare, ovvero sapere come comunicare con le autorità per conoscere i rischi e gli eventi in atto e per fare sapere se ci si trova in pericolo o se si è testimoni di una calamità.

INFORMARSI: PRIMA DELL'EMERGENZA

LE ALLERTE DI PROTEZIONE CIVILE IN REGIONE LOMBARDIA PER I RISCHI NATURALI

Come consultare le allerte meteo

In Regione Lombardia vengono emessi degli avvisi di criticità per i rischi naturali, come Alluvioni, Frane, Temporali, Venti Forti e incendi Boschivi.

Le previsioni di criticità sono pubblicate quotidianamente al seguente indirizzo web: www.allertalom.regione.lombardia.it dove essere consultate in dettaglio.

Gli avvisi di criticità possono essere consultati anche mediante **smartphone e tablet con l'App "allertaLOM" disponibile per sistemi iOS e Android**.

INFORMARSI: DURANTE L'EMERGENZA

Seguire sempre le indicazioni dei soccorritori e delle autorità di Protezione Civile, che possono essere diramate mediante radio, TV e sul campo da operativi, anche tramite automezzi ben identificabili (Polizia, Carabinieri, Polizia Locale, Croce Rossa, Volontariato, Vigili del Fuoco, ecc.).

INFORMARE: SEGNALAZIONE DI INCIDENTE E CAUSA DEI SOCCORSI

Il modo in cui viene richiesto aiuto in situazioni di pericolo è fondamentale per un'efficiente attivazione dei soccorsi. Una buona segnalazione agli enti competenti permette di risparmiare tempo che può risultare prezioso per salvare la vita alle persone colpite.

Gli accorgimenti illustrati di seguito non valgono solo per grosse emergenze di protezione civile, ma sono utili ogni qualvolta sia necessario chiedere aiuto.

Sul territorio del Comune di Muggiò è inoltre attivo il call center del Numero Unico per le Emergenze 112, che **è in grado di raccogliere le chiamate di tutti i numeri di emergenza** (112, 113, 115 e 118, vale a dire Polizia, Carabinieri, Vigili del Fuoco, Emergenza sanitaria, Protezione Civile e Polizia locale) e di smistarle agli operatori di competenza.

Il nuovo numero unico gratuito per tutte le emergenze

È opportuno inoltre ricordare che tale standard non è ancora attivo su tutto il territorio nazionale, pertanto ci si può ritrovare in aree in cui sono validi ancora i vecchi numeri brevi di emergenza.

RICHIESTA DI SOCCORSO

Come fare a chiedere aiuto in modo chiaro ed esauriente

IMPORTANTE: Nel momento in cui si fa una richiesta di soccorso, bisogna cercare di dare all'operatore le informazioni essenziali riguardo all'emergenza, in maniera chiara e completa, descrivendo con poche parole quanto succede.

NORME DI COMPORTAMENTO:

I. Nel caso si chiami il 112 - Numero Unico Emergenze - non preoccuparsi di fare altre segnalazioni: il centralinista si preoccuperà di segnalare l'emergenza a tutti gli operatori di emergenza utili a fornire soccorsi nel caso specifico;

II. Indicare dove ci si trova con la massima precisione, se possibile fornendo l'indirizzo esatto e le indicazioni per raggiungerlo. Ricordarsi che tenere occupata la linea più dello stretto necessario può rendere impossibile la comunicazione ad altre persone nella stessa situazione;

III. Fornire il numero telefonico dal quale si sta chiamando per consentire la richiesta di ulteriori informazioni se necessarie;

IV. Descrivere il tipo di incidente, cosa sta accadendo, cosa si vede nella zona, quante persone sembrano coinvolte nell'emergenza (in caso di incendio se si è già propagato all'intero edificio, a gran parte, o se si vedono le fiamme solo ad una finestra; specificare anche il tipo di edificio, in particolare l'altezza);

V. Tenere appeso vicino al telefono, e magari anche in tasca, o nel portafoglio, o memorizzato sul cellulare, l'elenco dei numeri utili, per attivare sia i servizi nazionali che rispondono ai numeri brevi, sia i servizi locali che rispondono a numeri di telefono della propria città, provincia, regione;

VI. Se non è possibile comunicare (può accadere che le linee telefoniche siano interrotte, o che un sovraccarico di chiamate sulla rete di telefonia mobile renda inutilizzabile il tuo telefonino), rendere evidente la propria posizione in ogni modo possibile, compatibilmente con la situazione in cui ci si trova e attendere i soccorsi senza perdere la calma: uno dei primi e principali obiettivi dei soccorritori è quello di trovare le persone coinvolte nel tempo più breve possibile;

VII. Se ci si trova in una zona non ancora raggiunta dal Numero Unico per le Emergenze 112 e si è in grado di individuare con precisione la tipologia dell'emergenza, chiamare il numero breve che corrisponde alla specializzazione di soccorso più adatta alla situazione: il 115 dei Vigili del Fuoco per gli incendi, il 118 per emergenze sanitarie, il 1530 per le emergenze in mare, e così via (si veda a riguardo la sezione numeri utili).

In fondo all'opuscolo si può trovare una sezione ritagliabile riportante tutti i numeri di emergenza.

01 ALLUVIONE

Ha luogo un'alluvione quando i corsi d'acqua e il sistema fognario presenti sul territorio, a seguito di piogge di grande intensità, raggiungono la propria capacità massima di drenaggio. Per i corsi d'acqua il limite è riscontrabile nel fatto che si ingrossano fino a raggiungere il proprio livello "di piena", ovvero quando il livello di acqua presente nell'alveo è prossimo al limite delle sponde, mentre per la rete fognaria ciò è riscontrabile quando le caditoie non riescono più a smaltire l'acqua presente nelle strade.
In queste condizioni un qualunque ostacolo nel sistema di drenaggio o l'intensificarsi delle piogge porterebbe il livello delle acque a non essere più gestibile e le acque comincerebbero a fuoriuscire, allagando il territorio circostante.

FASE 1 - PREALLARME

COME ORGANIZZARSI PRIMA DI UN POSSIBILE EVENTO ALLUVIONALE

IMPORTANTE:

Verificare se si vive in zone soggette ad allagamenti mediante la consultazione della carta riportata all'inizio dell'opuscolo. In caso affermativo è consigliabile adottare le seguenti norme di comportamento utili in caso di emergenza e per la salvaguardia della propria e altrui incolumità.

È importante prestare attenzione ai media come radio e televisione per essere tempestiva-mente informati circa l'emissione di eventuali avvisi di condizioni meteorologiche avverse. In tali casi il Sindaco informerà tempestivamente la popolazione ed attiverà tutte le procedure previste al fine di assicurare, nell'ambito del proprio territorio comunale, il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione stessa.

Chi abita o lavora in edifici inondabili, qualora ritenga di trovarsi in una situazione di rischio o sia stato emanato, da parte degli enti competenti, un messaggio di ALLERTA deve adottare tutte le misure preventive consigliate e prestare attenzione alle indicazioni fornite dalla radio, dalla TV o dalle autorità, anche tramite automezzi ben identificabili (Polizia, Carabinieri, Polizia Locale, Croce Rossa, Volontariato, ecc.).

LE FASI DELL'EVENTO ALLUVIONALE

Un evento alluvionale per i residenti in zone a rischio può essere suddiviso in due fasi principali che grossolanamente possono essere riassunte nei seguenti momenti:

1. Preallarme: fase normalmente corrispondente al periodo precedente l'inizio delle precipitazioni potenzialmente pericolose previste dalle previsioni meteo, durante la quale è necessario attuare le misure preventive consigliate.

2. Allarme: fase corrispondente all'inizio di precipitazioni di intensità tale da fare temere l'inizio imminente dell'evento alluvionale durante la quale è opportuno attenersi alle norme di comportamento riportate.

Di seguito si riporta la corrispondenza delle fasi descritte in precedenza con gli avvisi regionali di criticità che possono essere divulgati dalle autorità comunali di Protezione Civile:

FASE DELL'EVENTO	AVVISI DI CRITICITÀ REGIONALI
1. Preallarme	Precedente all'inizio delle precipitazioni. Inizia con la divulgazione degli avvisi di Moderata (codice Arancio) o Elevata Criticità (codice Rosso)
2. Allarme	A precipitazioni iniziate. Inizia con la divulgazione dell'avviso di Elevata Criticità (codice Rosso)

MISURE PREVENTIVE

DA TENERE A PORTATA DI MANO:

È utile avere sempre in casa, riuniti in un punto noto a tutti i componenti della famiglia, oggetti di fondamentale importanza in caso di emergenza quali:

› Kit di pronto soccorso e medicinali;
L'abitazione potrebbe essere irraggiungibile per parecchio tempo.
Porre particolare attenzione ai medicinali indispensabili per malati o persone in terapia.

› Scorta di acqua potabile;

› Generi alimentari non deperibili;
A seguito di eventi alluvionali si possono avere contaminazioni e/o interruzioni dell'acqua erogata tramite acquedotto e interruzioni temporanee nella distribuzione di viveri.

› Calzature impermeabili;

› Vestiario pesante;

› Impermeabili leggeri o cerate;
In condizioni climatiche avverse è importante mantenere il corpo caldo e asciutto.

› Torcia elettrica;

› Radio a batteria;
Ricordarsi anche una scorta adeguata di batterie.

› Fotocopia documenti di identità;
Gli originali possono andare persi o essere dimenticati.

› Chiavi di casa;

› Valori (contanti, preziosi);
Possono rilevarsi utili soprattutto in caso di evacuazione improvvisa.

› Coltello multiuso;

› Carta e penna.
Possono essere oggetti fondamentali in situazione di emergenza.

NORME DI COMPORTAMENTO

› Se si vive in aree a rischio, se possibile, non collocare in locali allagabili beni deperibili o di valore. Se ciò non fosse possibile, non cercare di mettere in salvo tali beni a precipitazioni iniziate. Lo stesso vale per automobili e mezzi di trasporto in sosta in box sotterranei o seminterrati;
› Assicurarsi che tutti gli abitanti siano al corrente della situazione;
› Se si abita ad un piano alto offrire ospitalità, in caso di necessità, a chi abita al piano terra/seminterrato;
› Porre delle paratie a protezione dei locali situati al piano strada e chiudere o bloccare le porte di cantine o seminterrati;
› Rimanere preferibilmente in casa;
› Insegnare ai bambini il comportamento da adottare in caso di emergenza, come chiudere il gas o telefonare ai numeri di soccorso;
› Mantenere sempre disponibili ed efficienti, se possedute, le attrezzature necessarie (come sacchi di sabbia, teloni impermeabili, motopompa, gruppo elettrogeno, ecc).

FASE 2 - ALLARME

COSA FARE IN CASO DI FENOMENO ALLUVIONALE IN CORSO

IMPORTANTE:

È cautelativamente preferibile concentrare nel momento del preallarme anche le operazioni previste nella fase di allarme o evento in corso.

È fondamentale ricordare che la differenza tra il preallarme e l'allarme o evento in corso, può essere minima e di difficile previsione: è sufficiente che la pioggia si concentri in una zona ristretta per dar luogo a fenomeni improvvisi di inondazione.

Evitare di intasare le strade andando a prendere i propri figli a scuola: i ragazzi sono assistiti dal personale incaricato di protezione civile.

MISURE DI AUTOPROTEZIONE

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASA:

- Chiudi il gas, l'impianto di riscaldamento e quello elettrico. Presta attenzione a non venire a contatto con la corrente elettrica con mani e piedi bagnati;
- Sali ai piani superiori senza usare l'ascensore;
- Non scendere assolutamente nelle cantine e nei garage per salvare oggetti o scorte;
- Non cercare di mettere in salvo la tua auto o i mezzi agricoli: c'è pericolo di rimanere bloccati dai detriti e di essere travolti da correnti;
- Aiuta i disabili e gli anziani del tuo edificio a mettersi al sicuro;
- Non bere acqua dal rubinetto di casa: potrebbe essere inquinata;
- Evita la confusione e mantieni la calma;
- Usa il telefono solo per casi di effettiva necessità per evitare sovraccarichi delle linee;
- Ispeziona i locali al buio con lampade a batterie;
- Non usare cibi alluvionati, bere solo acqua minerale.

FUORI CASA:

- Evita l'uso dell'automobile se non in casi strettamente necessari;
- Se sei in auto, non tentare di raggiungere comunque la destinazione prevista, ma trova riparo nello stabile più vicino e sicuro;
- Evita di transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua, sopra ponti, passerelle o strade allagate;
- Fai attenzione ai sottopassi: si possono allagare facilmente;
- Se sei in gita o in escursione, affidati a chi è del luogo: potrebbe conoscere delle aree sicure;
- Allontanati verso i luoghi più elevati e non andare mai verso il basso;
- Evita di passare sotto scarpate naturali o artificiali;
- Usa il telefono solo per casi di effettiva necessità per evitare sovraccarichi delle linee;
- Non ripararti sotto alberi isolati.

FASE 2 - ALLARME

COSA FARE A FENOMENO ALLUVIONALE ESAURITO

IMPORTANTE:

Evitare di intasare le strade andando a prendere i propri figli a scuola: i ragazzi sono assistiti dal personale incaricato di protezione civile.

NORME PREVENTIVE

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASA:

- Raggiunta la zona sicura, presta la massima attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità di protezione civile, attraverso radio, TV e automezzi ben identificabili della protezione civile;
- Evita il contatto con le acque. Sovente l'acqua può essere inquinata da petrolio, nafta o da acque di scarico. Inoltre può essere carica elettricamente per la presenza di linee elettriche interrate;
- Evita le zone dove vi sono ancora correnti in movimento;
- Fai attenzione alle zone dove l'acqua si è ritirata. Il fondo delle strade può essere indebolito e potrebbe collassare sotto il peso di una automobile;
- Getta via i cibi che sono stati in contatto con le acque dell'alluvione;
- Presta attenzione ai servizi, alle fosse settiche, ai pozzi danneggiati. I sistemi di scarico danneggiati sono serie fonti di rischio;
- Non utilizzare apparecchiature elettriche prima di una verifica da parte di un tecnico, potrebbero essere danneggiate e quindi pericolose;
- Pulisci e disinfetta le superfici esposte all'acqua di inondazione in quanto potrebbero essersi contaminate.

02 TEMPORALI

Quando si parla di temporale ci si riferisce ad un insieme di fenomeni (raffiche di vento, rovesci di pioggia, scariche elettriche e talvolta grandine o addirittura neve) che evolvono su aree relativamente ristrette con rapidità, elevata intensità e spesso violenza.

COME RIDURRE LA PROBABILITÀ DI ESSERE SORPRESI DA UN TEMPORALE

IMPORTANTE:

I temporali possono interessare qualsiasi area della regione. La maggiore frequenza si ha sulla fascia prealpina.

I temporali si verificano per la maggior parte nel trimestre giugno – agosto, sono possibili da marzo a novembre, quasi inesistenti da dicembre a febbraio.

I temporali possono verificarsi in qualsiasi ora del giorno, sono più frequenti nel pomeriggio, più rari al mattino.

MISURE PREVENTIVE

NORME DI COMPORTAMENTO:

- Prima di intraprendere un'escursione all'aperto, specialmente in luoghi montani o comunque isolati occorre consultare il giorno precedente un bollettino meteorologico. Per fare questo occorre in primo luogo evitare la superficialità (non limitarsi alla grafica, ad esempio) e occorre poi ricordarsi che, in un bollettino ben fatto, ogni parola (ogni simbolo) ha un suo preciso significato ed è stata attentamente valutata dal meteorologo che l'ha utilizzata: un buon bollettino fa sempre riferimento ad un glossario facilmente accessibile dall'utente. Infine, è necessario essere consapevoli dei forti limiti alla loro prevedibilità. Ad esempio, nel bollettino Meteo Lombardia emesso dal Servizio Meteorologico Regionale, in cui sono riportate previsioni a medio termine occorre prestare molta attenzione ai seguenti termini: **1) isolati/locali** = interessano zone molto limitate e di localizzazione incerta; **2) sparsi** = ricoprono l'area specificata in modo discontinuo e disomogeneo; **3) diffusi/estesi** = interessano gran parte del territorio specificato. Quando possibile, inoltre, compaiono indicazioni circa l'intensità dei temporali con espressioni del tipo: "*anche di forte intensità*" o "*...localmente di forte intensità*". Il loro scopo è di sottolineare il pericolo nonostante l'impossibilità di precisarne la collocazione nello spazio e nel tempo;
- Fare sempre attenzione alla presenza dei precursori, ossia dei "sintomi" caratteristici di condizioni meteorologiche favorevoli allo sviluppo di temporali: **1)** il cielo tende a scurirsi; **2)** già al primo mattino si formano delle nuvole molto sviluppate; **3)** persiste o aumenta la foschia; **4)** si avverte la presenza di afa, specie in valle; **5)** si rileva un calo di pressione;
- Per valutare la possibilità che si stia approssimando un temporale, oltre alla verifica visiva, è utile ricorrere al semplice metodo del tempo intercorrente tra fulmine e tuono: sapendo che la velocità di propagazione del suono è di 1 km ogni 3 secondi, basta contare i secondi che passano tra l'avvistamento di un fulmine e l'arrivo del tuono per stimare la distanza del nucleo temporalesco. Se questa diminuisce, il temporale si sta avvicinando alla propria posizione.

COSA FARE NEL CASO SI SIA SORPRESI DA UN TEMPORALE

IMPORTANTE:

I temporali hanno una vita media di un'ora. In un luogo la fase intensa dura mediamente meno di mezz'ora.
Il pericolo si considera generalmente superato 30 minuti dopo l'ultima osservazione di tuono o di fulmine.

MISURE DI AUTOPROTEZIONE

NORME DI COMPORTAMENTO AL CHIUSO:

- NON lavare i piatti, lavarsi;
- NON sostare sull'uscio, su balconi o tettoie, vicino a pareti e finestre;
- NON stare a contatto con telefono fisso, televisore, computer, asciugacapelli, ferro da stiro, cuffie per musica;
- NON stare a contatto con tubature dell'acqua, caloriferi, impianto elettrico, cavi delle antenne e linee telefoniche;
- In automobile stare con i finestrini chiusi e l'antenna della radio abbassata;
- Stare nelle cabine telefoniche, nelle teleferiche, nei vagoni del treno, in roulotte, in aereo;
- Evitare posizioni o azioni pericolose.

NORME DI COMPORTAMENTO ALL'APERTO:

- NON stare seduti in contatto con più punti del terreno;
- NON tenersi per mano se si è in gruppo;
- NON stare a contatto con canne da pesca, ombrelli, sci, antenne, alberi di metallo di una barca e simili;
- NON stare vicino ad alberi isolati o elevati, campanili, tetti, tralicci e gru, creste o cime;
- NON stare vicino a piscine o laghi (specie le rive), ai bordi di un bosco con alberi d'alto fusto;
- NON cercare rifugio presso torrenti a causa del rischio di piene improvvise;
- Puoi stare in un bosco, purché sotto un albero non isolato e più basso di quelli circostanti;
- Come rifugi vanno bene grotte, bivacchi, fienili, cappelle, ma lontano dalle pareti esterne;
- Stare accovacciati a piedi uniti con un solo punto di contatto con il terreno, oppure seduti sullo zaino; stare distanziati di una decina di metri se si è in gruppo;
- Se si è al largo in un specchio d'acqua tornare velocemente a riva e cercare rifugio al chiuso.

COME SOCCORRERE PERSONE COLPITE DA UN FULMINE

NORME DI COMPORTAMENTO E INFORMAZIONI UTILI:

- Chiamare subito i soccorsi, perché il soggetto dovrà essere al più presto sottoposto a trattamenti medici;
- Poiché la persona colpita dal fulmine non rimane "carica elettricamente" soccorrendola non si rischia nulla. L'80% delle vittime da fulminazione sopravvive, per cui un soccorso tempestivo ha molte probabilità di successo;
- La morte per fulminazione avviene per paralisi del centro di respirazione e per arresto cardiaco. Possono perciò risultare efficaci, se eseguiti immediatamente, il massaggio cardiaco e la respirazione artificiale;
- Oltre alle bruciature, possono verificarsi alterazioni del sistema nervoso centrale, disturbi del ritmo cardiaco, crampi, paralisi o altri disturbi neurologici come la perdita di conoscenza e l'amnesia, le quali possono durare da qualche minuto a qualche ora. La protezione dall'ipotermia, la posizione laterale, la copertura delle bruciature con garze sterili saranno sempre utili;
- Possono inoltre presentarsi ferite per cause indirette, ad esempio fratture da caduta. Infatti l'effetto della corrente sul sistema nervoso è tale da provocare delle contrazioni muscolari involontarie capaci di scaraventarci a distanza. In questo caso valgono le consuete norme di soccorso.

Posizione di sicurezza in caso di temporali con fulmini in campo aperto.

03 INCIDENTE RILEVANTE

Con rilascio di sostanze tossiche, da trasporto di sostanze tossiche

Per incidente rilevante con rilascio di sostanze tossiche si intende un incidente in uno stabilimento industriale o ad un mezzo di trasporto di sostanze chimiche dannose per la salute con conseguente rilascio di una nube contaminata a seguito di un incendio, di un'esplosione o di una perdita al serbatoio di stoccaggio

COME ORGANIZZARSI PRIMA DI UN POSSIBILE INCIDENTE RILEVANTE

IMPORTANTE:

Anche se sul territorio comunale non sono posti stabilimenti a rischio di incidente rilevante è consigliato seguire le indicazioni riportate di seguito in quanto è comunque possibile che avvengano incidenti con dispersione di sostanze tossiche (ad esempio un incidente stradale con coinvolgimento di camion che trasportano sostanze chimiche).

In caso di incidente OCCORRE SEMPRE ESEGUIRE LE INDICAZIONI DEI SOCCORRITORI e le norme riportate nel presente opuscolo aiutano ad essere preparati a seguirle al meglio. Normalmente la direzione soccorsi in tali circostanze invita la popolazione a cercare un rifugio al chiuso se si è all'aperto, o a rimanere nell'edificio in cui ci si trova. Non si deve abbandonare il proprio rifugio al chiuso se non a seguito di precise indicazioni dei soccorritori.

MISURE PREVENTIVE

DA TENERE A PORTATA DI MANO:

È utile inoltre avere sempre in casa, riuniti in un punto noto a tutti i componenti della famiglia, oggetti di fondamentale importanza in caso di emergenza quali:

- **Forbici;**
- **Nastro adesivo;**
- **Teli di Plastica;**
  Sono oggetti utili per provvedere all'isolamento di porte, di finestre e di altre aperture che comunicano con l'esterno.
- **Kit di pronto soccorso e medicinali;**
  L'abitazione potrebbe essere irraggiungibile per parecchio tempo. Porre particolare attenzione ai medicinali indispensabili per malati o persone in terapia.
- **Scorta di acqua potabile;**
- **Generi alimentari non deperibili;**
  A seguito di rilasci tossici si possono avere contaminazioni con conseguenti interruzioni dell'acqua erogata tramite acquedotto e di norma è vietato uscire di casa.
- **Torcia elettrica;**
- **Radio a batteria;**
  Ricordarsi anche una scorta adeguata di batterie.
- **Fotocopia documenti di identità;**
  Gli originali possono andare persi o essere dimenticati.
- **Chiavi di casa;**
- **Valori (contanti, preziosi);**
  Può rivelarsi utile averli in un luogo conosciuto, soprattutto in caso di evacuazione improvvisa.
- **Coltello multiuso;**
- **Carta e penna;**
  Possono essere oggetti fondamentali in situazione di emergenza.

COSA FARE IN CASO DI EVENTO IN CORSO

NORME DI COMPORTAMENTO:

- Scegliere uno o più locali come rifugio dove raccogliere i residenti favorendo le stanze con meno aperture possibili verso l'esterno.

IMPORTANTE:

Evitare di intasare le strade andando a prendere i propri figli a scuola: i ragazzi sono assistiti dal personale incaricato di protezione civile.

MISURE DI AUTOPROTEZIONE

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASA:

- Ritirarsi, se preventivamente individuata, nella stanza individuata come rifugio;
- Chiudere porte e finestre sigillandoli con teli di plastica e nastri adesivi o in alternativa occludendo gli spiragli con tessuti bagnati, spegnere condizionatori ed aeratori evitando l'interscambio di aria con l'esterno, non fumare;
- Ascoltare le indicazioni fornite alla radio e in TV dagli organi competenti sulle misure da adottare e sulla situazione in atto fino al cessato allarme;
- Prestare attenzione alle informazioni sulle misure da adottare e sullo stato della situazione date dalle autorità attraverso impianti megafonici od altri mezzi di comunicazione.

NORME DI COMPORTAMENTO FUORI CASA:

- In caso di emissione di sostanze tossiche rifugiarsi in un luogo chiuso;
- Nel caso non sia possibile rifugiarsi in un luogo chiuso, allontanarsi almeno di 500 m dalla fonte dell'emissione; evitare di incamminarsi attraverso liquidi, nuvole di sostanze o depositi di sostanze chimiche solide;
- Se si è a bordo di un veicolo e non si trova rifugio in un luogo chiuso, rimanere in macchina con i finestrini chiusi, il sistema di condizionamento o riscaldamento spento e, dove possibile, il sistema di ricircolo dell'aria attivato.

COSA FARE AD EVENTO ESAURITO

IMPORTANTE:

Evitare di intasare le strade andando a prendere i propri figli a scuola: i ragazzi sono assistiti dal personale incaricato di protezione civile.

NORME DI COMPORTAMENTO:

- Una volta diramato l'avviso di cessato allarme occorre aerare gli ambienti e rimanere sintonizzato sulle radio locali per seguire l'evoluzione del post-emergenza;
- Nel caso si sia venuti a contatto con sostanze chimiche pericolose seguire le istruzioni diramate dalle autorità per la decontaminazione;
- Nel caso di sintomi non comuni patiti nel dopo emergenza contattare immediatamente le autorità sanitarie;
- Sigillare vestiti e scarpe contaminate in contenitori e chiedere alle autorità il modo di smaltirli;
- Nel caso si sia stati contaminati, avvisare chiunque sia stato a contatto con voi durante l'emergenza.

04 ONDATE DI CALORE

Durante i periodi estivi si possono verificare condizioni meteorologiche a rischio per la salute, denominate ondate di calore. Le ondate di calore si hanno quando si verificano condizioni meteorologiche caratterizzate da temperature particolarmente elevate (massime di 35°C o più e minime oltre i 20°C), alta umidità e scarsa ventilazione.

Tali condizioni si verificano soprattutto in corrispondenza delle aree urbanizzate dove non è facilitatata la dispersione del calore a causa della presenza di materiali facilmente surriscaldabili (cemento, asfalto, materiali ferrosi) e della alta densità di veicoli e persone.

COMPORTAMENTI CORRETTI DA ADOTTARE

IMPORTANTE:

Specialmente durante il periodo estivo è possibile che si verifichino periodi caratterizzati da temperature molto alte nell'arco della giornata, che possono risultare pericolose soprattutto per le parti della popolazioni più vulnerabili, come ad esempio gli anziani.

È quindi consigliabile dare ascolto ai notiziari diramati via radio e televisione, nonché alle previsioni meteo, al fine di essere informati sulla durata ed intensità dell'ondata di calore.

NORME DI COMPORTAMENTO:

- Evitare, se possibile, l'esposizione all'aria aperta nella fascia oraria tra le 12.00 e le 18.00, in quanto sono le ore più calde della giornata;
- È consigliabile fare bagni e docce d'acqua fresca, per aiutare la riduzione della temperatura corporea;
- Occorre schermare i vetri delle finestre con strutture come persiane, veneziane o almeno tende, per evitare il riscaldamento eccessivo dell'ambiente;
- È necessario bere molta acqua, ricordandosi che le persone anziane devono bere anche in assenza di stimolo della sete, dato che, anche se non si ha sete, il proprio corpo potrebbe avere bisogno di acqua;
- È buona norma evitare bevande alcoliche, consumare pasti leggeri, mangiare frutta e verdure fresche. Infatti alcolici e pasti pesanti aumentano la produzione di calore all'interno del proprio corpo;
- Indossare vestiti leggeri e comodi in fibre naturali. Infatti gli abiti in fibre sintetiche impediscono la traspirazione, e quindi la dispersione di calore;
- Accertarsi delle condizioni di salute di parenti, vicini ed amici che vivono soli, in quanto molte vittime delle ondate di calore sono persone sole;
- Non lasciare mai bambini o animali da soli nelle auto chiuse;
- Soggiornare anche solo per alcune ore in luoghi climatizzati può aiutare in quanto riduce l'esposizione alle alte temperature.

PRONTO SOCCORSO PER MALORI DA CALDO:

SCOTTATURE

Sintomi

Arrossamenti cutanei e dolore, possibili gonfiori, vesciche, febbre, mal di testa.

Modalità d'intervento

- Fare una doccia usando il sapone per rimuovere oli e creme che possono ostruire i pori, prevenendo il naturale raffreddamento del corpo;
- Applicare bende asciutte e sterili ad ogni vescica e rivolgersi ad un medico appena possibile.

CRAMPI DI CALORE

Sintomi

Spasmi dolorosi, normalmente alle gambe e ai muscoli addominali; abbondante sudorazione.

Modalità d'intervento

- Portare la vittima in un luogo più fresco;
- Tendere leggermente i muscoli e massaggiarli delicatamente;
- Dare mezzo bicchiere di acqua fredda o altra bevanda ogni 15 minuti (non somministrare liquidi con caffeina o alcol);
- Interrompere la somministrazione di liquidi se la vittima accusa nausea.

SPOSSATEZZA DA CALORE

Sintomi

Copiosa sudorazione, ma con temperatura bassa della pelle che risulta pallida o arrossata. È possibile che la temperatura corporea sia normale, ma è probabilmente destinata a salire. Sono possibili svenimenti o capogiri, nausea, vomito, spossatezza e mal di testa.

Modalità d'intervento

- Portare la vittima a sdraiarsi in un luogo fresco;
- Slacciare o togliere i vestiti;
- Applicare stracci o bende fredde e/o bagnate;
- Ventilare o trasportare la vittima in un luogo con aria condizionata;
- Dare sorsi di acqua se la vittima è cosciente o assicurarsi che la vittima beva lentamente;
- Dare mezzo bicchiere di acqua fredda ogni 15 minuti;
- Interrompere la somministrazione di liquidi se la vittima accusa attacchi di nausea;
- Cercare immediatamente cure mediche se occorrono attacchi di vomito.

COLPO DI CALORE (Grave emergenza medica)

Sintomi

Alta temperatura corporea (> 40°C); pelle calda, rossa e secca; battito accelerato e debole accompagnato da respirazione veloce e affannata. La vittima probabilmente non suderà a meno che non abbia fatto di recente una intensa attività fisica. Possibile perdita di coscienza.

Modalità d'intervento

- Chiamare il 112 o cercare assistenza medica o portare la vittima in un ospedale. Un ritardo può essere fatale;
- Portare la vittima in un ambiente più fresco;
- Togliere i vestiti;
- Fare un bagno freddo o tenere umida la vittima applicando lenzuola bagnate o simili per ridurre la temperatura corporea;
- Stare attenti a possibili problemi respiratori;
- Usare ventilatori ed aria condizionata.

05 CRISI IDRICA

Per crisi idrica si intende l'impossibilità di garantire le normali forniture di acqua mediante l'acquedotto comunale per cause naturali come prolungati periodi di siccità o per cause antropiche come l'inquinamento delle riserve di acqua o guasti alla rete di prelievo e distribuzione.

IMPORTANTE:

La condizione di crisi idrica si verifica quando non è più possibile per l'acquedotto comunale fornire una dotazione di acqua potabile capace di soddisfare le richieste della cittadinanza. Tale situazione si verifica a causa di fenomeni naturali, come ad esempio un prolungato periodo di siccità, o a seguito di attività umane, come l'inquinamento di sorgenti o pozzi, oppure a causa di incidenti, come guasti alla rete di distribuzione.

Nonostante la carenza idrica sia un'eventualità piuttosto rara in Lombardia, occorre tenere conto che l'acqua è una risorsa limitata, anche se abbondante. Il corretto utilizzo e gestione dell'acqua che eviti inutili sprechi è pertanto una condizione necessaria per contribuire a diminuire i periodi di crisi idrica.

COME RISPARMIARE ACQUA

NORME DI COMPORTAMENTO

- Controllare di tanto in tanto che il contatore non giri con i rubinetti chiusi. In caso contrario si è verificata una perdita nell'impianto idrico che deve essere riparata al più presto;
- Usare sempre la lavatrice e la lavastoviglie a pieno carico. Normalmente tale accorgimento fa risparmiare acqua ed energia;
- Ricordarsi che è preferibile fare la doccia anziché il bagno: è più veloce e riduce di un terzo i consumi;
- Istallare cassette di carico a due portate nei servizi igienici, frangigetto e riduttori di portata portano a sensibili risparmi di acqua. Ricordarsi che in caso di nuove edificazioni tali accorgimenti sono obbligatori;
- Per usi dell'acqua diversi da quello potabile, dove possibile, è utile provvedere ad istallare sistemi di captazione filtro ed accumulo di acque meteoriche provenienti dalle coperture degli edifici;
- Se ci si assenta per lunghi periodi da casa è utile chiudere il rubinetto centrale dell'acqua;
- Innaffiare le piante al mattino o al tramonto riduce la quantità d'acqua necessaria dal momento che è minore l'evaporazione causata del riscaldamento del sole.

NORME PER L'UTILIZZO IN UN PERIODO DI CRISI

NORME DI COMPORTAMENTO

- Informarsi se sono attive ordinanze che impongano limitazioni d'uso. In ogni caso utilizzare l'acqua solo per scopi essenziali ed evitare ad esempio di innaffiare il giardino o lavare l'auto;
- Se sono previsti razionamenti, prima della sospensione dell'erogazione, occorre fare una scorta minima di acqua per gli usi in bagno e cucina;
- Ricordarsi di spegnere lo scaldabagno elettrico per evitare danni alle resistenze di riscaldamento nel periodo senza erogazione di acqua;
- Dopo un periodo nel quale l'erogazione di acqua è stata interrotta e comunque in caso di crisi idrica accertata, prima di bere l'acqua, controllarne l'odore ed il colore: nel caso questi aspetti non sembrino normali, sterilizzarla o farla bollire;
- Ricordarsi di chiudere bene i rubinetti durante la mancata erogazione di acqua, sia per evitare eventuali sprechi, sia per impedire allagamenti nel momento in cui ricomincia la distribuzione.

06 BLACK OUT

Il black out è un'interruzione della fornitura di energia elettrica che può essere provocata da blocchi o sovraccarichi improvvisi della rete elettrica, dovuti a guasti alle centrali o alle linee, anche conseguenti ad altri eventi calamitosi (alluvioni, terremoti, ecc).

PREPARARSI AD UN'INTERRUZIONE DELL'ENERGIA

IMPORTANTE:

Per black out si intende un'interruzione della fornitura di energia elettrica, sia a scala locale, ma è anche possibile a scala nazionale, dovuta a malfunzionamenti o guasti della rete, anche conseguenti a fenomeni calamitosi quali terremoti, alluvioni, frane, ecc.

DA TENERE A PORTATA DI MANO:

- **Torcia elettrica;**
- **Radio a batteria;**

  Ricordarsi anche una scorta adeguata di batterie. Sono oggetti indispensabili per potersi muovere nell'oscurità ed ottenere informazioni.
- **Kit di pronto soccorso e medicinali;**

  Porre particolare attenzione ai medicinali indispensabili per malati o persone in terapia. Durante un black out di lunga durata che coinvolga una vasta porzione di territorio può essere impossibile procurarsi medicinali.

NORME DI COMPORTAMENTO:

- Se si posseggono apparecchiature telefoniche che necessitano dell'elettricità per funzionare (cordless) pianificare un mezzo alternativo di comunicazione, ad esempio un telefono standard, un cellulare, una radio trasmittente;
- Se si possiede un garage con l'apertura elettrica controllare la posizione dell'apertura manuale ed imparare ad utilizzarla. Se si usa regolarmente l'ingresso dal garage per entrare in casa, assicurarsi di avere comunque sempre con se la chiave di casa, nel caso la porta del garage non si potesse aprire.

NORME DI COMPORTAMENTO DIVERSAMENTE ABILI:

- Se si utilizza una carrozzina elettrica o uno scooter, tenere sempre una batteria carica extra a disposizione. Se si ha a disposizione spazio sufficiente tenere anche una sedia a rotelle non elettrica di scorta;
- Se si utilizza una carrozzina elettrica, un saliscendi elettrico, o - comunque - qualsiasi altro equipaggiamento sanitario che richiede l'uso di corrente elettrica chiamare la compagnia elettrica della tua zona per sentire quali servizi mette a disposizione per i disabili in caso di blackout;
- Nel caso si abbia bisogno di apparecchi acustici, tenere sempre a disposizione le batterie di riserva.

COSA FARE DURANTE UN'INTERRUZIONE DELL'ENERGIA

NORME DI COMPORTAMENTO:

- Occorre fare attenzione ad utilizzare candele ed altre fonti di illuminazione con fiamma libera, in quanto è possibile originare incendi;
- Aprire il meno possibile e solo in caso di necessità congelatori e frigoriferi, in quanto è possibile che gli alimenti contenuti non si conservino inalterati e possano non essere commestibili;
- Se ci si trova per strada, sia a piedi che in auto, occorre prestare attenzione agli incroci regolati da semafori, in quanto questi ultimi potrebbero non funzionare e può accadere che alcuni automobilisti effettuino manovre scorrette o impreviste;
- Se gli ascensori funzionano evitare di utilizzarli, perché si potrebbero fermare intrappolando gli occupanti all'interno;
- Non avviare un generatore all'interno della casa e del garage e non connettere mai il generatore all'impianto elettrico generale. Connetti le apparecchiature che vuoi riavviare direttamente all'attacco del generatore;
- Se la temperatura esterna è particolarmente fredda, indossare indumenti molto caldi. Fare attenzione a non bruciare mai legna o carbonella per scaldare o cucinare in casa e non utilizzare mai il forno come fonte di calore;
- Se si rimane bloccati all'interno di un ascensore evitare di rischiare di farsi male per uscire a tutti i costi. Infatti le cabine degli ascensori non sono a tenuta stagna, e quindi non vi è il pericolo di rimanere senza aria;
- Evitare di usare il telefono se non per comunicare emergenze. In questo modo si evita di sovraccaricare le linee telefoniche che sono indispensabili ai soccorsi;
- Se un familiare necessita di apparecchi elettromedicali salvavita, mantenete sempre in evidenza il numero telefonico del servizio sanitario d'urgenza;
- Quando viene riattivata la fornitura di corrente, non riattivare contemporaneamente tutti gli apparecchi elettrici di casa, per non rischiare di sovraccaricare la linea elettrica;
- Se è previsto che l'energia manchi per molto tempo nella propria zona, cercare di spostarsi - se possibile - presso parenti o amici in altre zone dove l'energia è erogata.

07 TERREMOTO

Un terremoto è uno scuotimento violento ed improvviso della terra, causato dal rilascio brusco di energia accumulatasi nel corso degli anni a causa degli spostamenti relativi delle grandi placche tettoniche in cui è suddivisa la crosta terrestre.

A volte il movimento è graduale, mentre altre volte le placche sono incastrate e tendono ad accumulare energia. Quando l'energia accumulata è sufficiente, le placche si liberano rilasciando tutta in una volta l'energia e causando così i terremoti.

COME PREPARARSI AD UN EVENTO SISMICO

IMPORTANTE:

La normativa nazionale e regionale ha suddiviso il territorio in quattro zone sismiche a partire dalla Zona 1, che è assegnata ai territori dove ci si aspetta l'accadimento dei terremoti più pericolosi, fino alla Zona 4, che è quella caratteristica di aree dove gli scuotimenti attesi sono più modesti. Di conseguenza la classificazione sismica del proprio Comune è un parametro utile per la caratterizzazione di base della pericolosità sismica di un territorio.

Il Comune di Muggiò è classificato in Zona 3, che compete ad aree dal rischio sismico medio-basso, sicuramente non trascurabile. Si ritiene quindi opportuno ricordare le norme basilari di comportamento da adottare in previsione, durante e ad evento sismico terminato.

MISURE PREVENTIVE:

DA TENERE A PORTATA DI MANO

È utile inoltre avere sempre in casa, riuniti in un punto noto a tutti i componenti della famiglia, oggetti di fondamentale importanza in caso di emergenza quali:

- **Torcia elettrica;**
- **Radio a batteria;**
  Ricordarsi anche una scorta adeguata di batterie.
- **Estintore;**
  Ricordarsi una periodica revisione dello stesso.
- **Kit di pronto soccorso e medicinali;**
  Porre particolare attenzione ai medicinali indispensabili per malati o persone in terapia.
- **Coltello multiuso;**
- **Carta e penna;**
  Possono essere oggetti fondamentali in situazione di emergenza.

NORME DI COMPORTAMENTO:

- Informarsi su dove si trovano e su come si chiudono i rubinetti di gas, acqua e gli interruttori della luce. Infatti tali impianti potrebbero subire danni durante il terremoto e risultare pericolosi per perdite e/o malfunzionamenti;
- Evitare di tenere gli oggetti pesanti su mensole e scaffali particolarmente alti. Fissare al muro gli arredi più pesanti perché potrebbero cadere addosso agli occupanti;
- A scuola o sul luogo di lavoro informarsi se è stato predisposto un piano di emergenza, perché seguendo le istruzioni si può collaborare alla gestione dell'emergenza.

COSA FARE DURANTE UN EVENTO SISMICO

MISURE DI AUTOPROTEZIONE:

- Se ci si trova in luogo chiuso cercare riparo nel vano di una porta inserita in un muro portante (normalmente quelli più spessi) o sotto una trave;
- Ripararsi sotto un tavolo ed evitare di stare vicino a mobili, oggetti pesanti e vetri che potrebbero cadere sugli occupanti;
- Non precipitarsi verso le scale e non usare l'ascensore. Talvolta le scale sono la parte più debole dell'edificio e l'ascensore può bloccarsi e impedire di uscire;
- Se si è in auto, non sostare in prossimità di ponti, di terreni franosi o di spiagge. I manufatti potrebbero lesionarsi o si rischia di essere investiti da frane o da onde di tsunami;
- Se si è all'aperto, allontanarsi da costruzioni e da linee elettriche in quanto potrebbero crollare.

COME COMPORTARSI A SCOSSA SISMICA ESAURITA

IMPORTANTE:

Evitare di intasare le strade andando a prendere i propri figli a scuola: i ragazzi sono assistiti dal personale incaricato di protezione civile. A seguito dell'evento sismico principale possono avvenire altre scosse (repliche sismiche o scosse di assestamento), che possono anche essere di intensità comparabile con il terremoto principale.

MISURE DI AUTOPROTEZIONE:

- Non rientrare negli edifici prima che le autorità di protezione civile diano il via libera. Infatti gli edifici già lesionati potrebbero ulteriormente danneggiarsi o crollare a seguito delle repliche sismiche (scosse di assestamento);
- Assicurarsi dello stato di salute delle persone che ci si trova attorno. Così si può aiutare chi si trova in difficoltà e si agevola l'opera di soccorso;
- Non cercare di muovere persone ferite gravemente, in quanto si possono aggravare le loro condizioni;
- Uscire con prudenza indossando scarpe chiuse, infatti ci si può ferire con vetri rotti e calcinacci;
- Una volta all'aperto cercare di sostare in luoghi lontani da costruzioni e strutture di qualsiasi genere in quanto potrebbero essere danneggiate e si rischierebbe di rimanere coinvolti in crolli, anche parziali;
- Se non si trovano aree all'aperto idonee alla sosta nelle vicinanze della propria abitazione, raggiungere le aree di attesa individuate dal piano di emergenza comunale e riportate nella carta all'inizio dell'opuscolo;
- Evitare di andare in giro a curiosare;
- Stare lontani da impianti industriali e linee elettriche perché è possibile che si verifichino incidenti;
- Evitare di usare il telefono e l'automobile in quanto è necessario lasciare le linee telefoniche e le strade libere per non intralciare i soccorsi;
- Se si rimane intrappolati tra le macerie evitare di muoversi e sollevare polvere, non accendere fiammiferi (potrebbero esserci fughe di gas), coprirsi la bocca con un fazzoletto e non gridare se non si è sicuri di essere sentiti, ma battere contro i muri od i tubi per attirare l'attenzione dei soccorritori.

BIBLIOGRAFIA:

AA.VV. 2005
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento di Protezione Civile: “Protezione Civile in Famiglia”

AA.VV. 2004
Regione Lombardia: I quaderni di Protezione Civile - N° 6 “Temporali & Valanghe - Manuale di Autoprotezione”

AA.VV.
Autostrade per l’Italia: Opuscolo “Obbiettivo Sicurezza”

IO NON RISCHIO
Buone Pratiche di Protezione Civile: http://www.iononrischio.it

Sito del Dipartimento della Protezione Civile:
http://www.protezionecivile.it

Sito della Regione Lombardia - Protezione Civile:
http://www.protezionecivile.regione.lombardia.it

Sito del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco:
http://www.vigilidelfuoco.it

Sito FEMA - U.S. Department of Homeland Security:
http://www.ready.gov

Pubblicazione realizzata da:
Comune di Muggiò

Comune di Muggiò

NUMERI UTILI IN CASO DI EMERGENZA

Comune di Muggiò: XXXXXXXX

Numero unico emergenze: 112

PER LE AREE NON COPERTE DAL NUMERO UNICO:

Emergenza Medica: **118**
Vigili Del Fuoco: **115**
Carabinieri: **112**
Polizia: **113**

Guardia Di Finanza: **117**